

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXV - Agosto-Settembre 1982 - N. 220

MESNILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Fine di un'epoca?

Il fatto: la chiusura del « Circolo G. Marconi », inteso « Circolo dei nobili » o « dei civili ».

La conclusione enigmatica: la fine di un'epoca?

La vicenda, secondo noi, va approfondita ed analizzata.

Quello che fu il salotto sambucese e sede della « borghesia illuminata » e che in seguito prese caratteristiche diverse fino a diventare un sodalizio eterogeneo, ha chiuso i battenti.

Certo è che i nostri « Circoli » hanno una matrice in comune: il « pabulo » come elemento cardine dell'attività sociale, il fare e disfare governi ed altre attività similari.

Anche il nostro non è sfuggito a questa « ferrea » regola sociale, in special modo nell'ultimo secolo, se è vero che alla fine dell'Ottocento fu la culla della locale cultura con i Navarro ed altri e fucina dei nuovi fermenti che fecero di Sambuca un punto di riferimento per quanto riguarda il progresso socio-economico-culturale.

Dicevamo che quello che fu il salotto sambucese ha chiuso un'epoca caratterizzata in certi periodi dal prevalere di una parte del ceto sambucese o quanto meno dalla dicotomia esistente all'interno di esso. L'appartenere al « Circolo Marconi » — noi preferiamo chiamarlo così — è stato sinonimo di elevazione sociale per quanti vedevano in esso il punto di arrivo.

Ancora — riteniamo — gli effetti della chiusura del circolo non si sono manifestati grazie al... « generale » agosto; infatti le vacanze, come si sa, sono motivo di dispersione e quindi di sottovalutazione dell'accaduto.

Dicevamo che il fatto costituisce, a nostro avviso, un elemento caratterizzante di una società in cammino, perché si è intuito il « segno dei tempi ».

Il connubio tra cultura e nobiltà, esistente un tempo, è ormai svanito nel nulla. I tempi cambiano, la cultura accademica deve cedere il passo ai nuovi fermenti ed alle nuove visioni dei problemi; viene a cadere il mito dei depositari del sapere e della raffinatezza, ormai figure sbiadite di lontani ricordi.

Ed in questo senso — dobbiamo darne atto — i dirigenti del Circolo Marconi, specialmente nell'ultimo ventennio, hanno tenuto conto delle nuove realtà sociali: l'ultima compagine del sodalizio è caratterizzata dall'eterogeneità dei componenti.

L'epilogo è dei nostri giorni: lo sfratto forzoso.

Passando alla nuova realtà, ci chiediamo: non si poteva cercare in tempo una soluzione alternativa?

Il non aver trovato una soluzione alternativa concreta per continuare la vita del sodalizio è l'ovvia conclusione della vita del sodalizio stesso. Era forse arrivata la sua fine? Era ormai logora l'istituzione? Il problema resta aperto. Certo è che il finale della vicenda è tutto da valutare: gli organi dirigenti decidono di portarsi dietro... le porte che, evidentemente sono di loro proprietà, ma ci sembra che in questo il sodalizio ne esca un pò malconcio...

Al di là delle vicende giudiziarie, certo qualcosa è cambiata in questa nostra Comunità: sicuramente non più di trent'anni fa un fatto del genere non sarebbe successo per quel « rispetto » che sa, ormai, di epoche a noi lontane.

Gori Sparacino

Acqua a Sambuca

Uno dei problemi più spinosi che attanaglia tutti i comuni dell'Isola è quello dell'acqua, aggravatosi a seguito della persistente siccità dal 1980 a tutt'oggi. Il problema è destinato a raggiungere punte di estrema gravità nel prossimo autunno e per tutti i primi sei mesi del 1983. Ammesso che le piogge siano puntuali nei prossimi mesi (autunno 1982 / inverno '82/83) la gravità del problema troverà un alleviamento solo nella primavera 1983.

In vista di tale situazione e allo scopo di un intervento di emergenza che consentisse una pronta ed immediata soluzione del problema il Sindaco, Alfonso Di Giovanna, nel febbraio scorso ha proceduto alla requisizione del Pozzo della Resinata in contrada di Sambuca.

Il pozzo perforato dall'EAS con fondi della Cassa per il Mezzogiorno insiste nei terreni del demanio forestale. In aprile furono iniziati i lavori preliminari per l'adduzione delle acque del pozzo nella rete idrica sambucese d'intesa con l'EAS con il quale il nostro Comune è convenzionato. L'Amministrazione comunale con fondi del proprio bilancio ha « armato il pozzo », ha portato la trifase da contrada Fondacazzo alla Resinata, installato la cabina di trasformazione a palo. L'EAS ha posato le tubazioni dalla Resinata sino in contrada San Giovanni e provveduto ad installare la pompa di sollevamento da San Giovanni a Sambuca. Va ricordato che già a San Giovanni era stata ultimata di recente la cabina di trasformazione e la posa delle tubazioni. Tutto ciò ha consentito l'adduzione delle acque della Resinata nella rete idrica cittadina.

Va ricordato, per la cronaca, che nelle ultime settimane l'erogazione avveniva ogni dieci/dodici giorni, essendo stato ridotto il quantitativo delle acque a soli litri 6 al secondo.

Domenica, 5 settembre, con grande tripudio della popolazione è stata distribuita per la prima volta l'acqua della Resinata in paese.

Per tale occasione il Sindaco ha indirizzato la seguente lettera ai Cittadini nella quale è illustrato tra l'altro il « programma delle acque », a breve e a medio termine, della Amministrazione Comunale.

Lettera ai Cittadini

Cari Cittadini,

L'arrivo dell'acqua della sorgente Resinata nelle nostre case è un avvenimento che va sottolineato. Non si tratta, infatti, di un episodio di « ordinaria » amministrazione, come lo definiscono certi avversari politici per sminuirne l'importanza storica e sociale, bensì di un fatto amministrativo, espressione della vostra solidarietà che ha sostenuto l'impegno dell'Amministrazione in una lotta dura e non priva di difficoltà combattuta contro la burocrazia e contro la maldecenza di un gruppo di calunniatori politici.

Il fatto stesso che si sono dovuti contattare diversi enti pubblici come l'ENEL, l'EAS, l'Azienda del Demanio Forestale, gli uffici sanitari provinciali e varie ditte specializzate per l'esecuzione dei lavori, dà un'idea della mole di impegni svolti e di ostacoli superati.

Va, però, sottolineata la solerzia di alcuni di questi enti e deprecato il ritardo se non il boicottaggio di altri enti che non hanno agevolato la speditezza dei lavori.

Al di là e al di sopra delle meschinerie burocratiche e politiche mi preme informarVi, ad onore della verità, su come stanno le cose ad evitare illazioni e congetture:

- 1) L'acqua della Resinata sarà — come scritto recentemente in un pubblico manifesto — di esclusivo uso per Sambuca;
- 2) Il costo dell'acqua a metro cubo non subirà alcun aumento;
- 3) I costi di gestione (energia elettrica, manutenzione ordinaria e straordinaria) sono a carico dell'EAS;
- 4) La portata dell'acqua della sorgente Resinata è sufficiente per il fabbisogno della comunità sambucese.

Inoltre, premesso che il problema dell'acqua non si può più affrontare con mezzi empirici e tradizionali, bensì con metodi e supporti scientifici tali da garantire riserva di acque indipendentemente da situazioni stagionali e meteorologiche, questa Amministrazione, al di là della soluzione Resinata, che noi consideriamo contingente e di emergenza, ha elaborato un programma delle acque che prevede:

— A BREVE SCADENZA:

- a) l'esecuzione di trivellazioni a Nord di Adragna sulla base di eseguite indagini geologiche, geofisiche e geoelettriche;
- b) potenziamento serbatoio Manera;
- c) costruzione di un serbatoio in contrada Conserva (accanto a quello esistente) della capacità di 1.000 metri cubi;

(continua a pag. 8)

Grazie, Sindaco

Pubbllichiamo la lettera — tanto significativa nella sua sinteticità — che il dott. Matteo Amodè, Presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca, ha inviato al Sindaco Alfonso Di Giovanna in occasione dell'arrivo, nella rete idrica del paese, dell'acqua della Resinata.

Questa lettera è un documento. Il dr. Matteo Amodè con la Sua sensibilità ha saputo, infatti, cogliere, interpretare e sintetizzare magistralmente quelli che sono le impressioni, i sentimenti e i giudizi dominanti nei cittadini sambucesi (n.d.r.).

Preg./mo Sindaco,
Alfonso Di Giovanna

Città

La prego volere gradire e trasmettere ai suoi Collaboratori le mie congratulazioni ed il più vivo compiacimento per tanta realizzazione: « Sor aqua la quale è molto utile et humile et preziosa et casta ».

Ossequi.

Dott. Matteo Amodè
Presidente Cassa Rurale e Artigiana
Sambuca, 6-9-1982

Nell'interno

● Santuari punici a Monte Adranone di GRAZIELLA FIORENTINI a pag. 3

● Il Collegio di Maria, casa-albergo e centro di incontro per anziani di MARISA CUSENZA a pag. 6

● C'era una volta il lago... di FRANCO LA BARBERA a pag. 8